



Regione Abruzzo



Comune di Castel di Sangro (AQ)

Riproposizione - Progetto per la realizzazione di una struttura ricettiva Extra-alberghiera in deroga agli Strumenti Urbanistici in loc. Masseria Colle Rotondo. D.P.R. 7.9.2010 n. 160 art.1 lettera i) secondo le procedure di cui all'art. 8 Procedimento semplificato previsto dagli art. 4 e 5 del Reg. D.P.R. n. 440 del 7.12.2000 coordinato dal D.P.R. 447/98

- NUOVO PERCORSO ISTRUTTORIO -

COMMITTENTE: Sig. Nicoletta Perfetti

SINTESI NON TECNICA
ai sensi del D. Lgs 3.04.2006 n° 152 e s.m.i.

STUDIO DI CONSULENZA AMBIENTALE

del dott. for. Ianiro Alfonso

(Perito ed esperto ambientale)

86170 – ISERNIA – C.so Risorgimento 222/E

Cell.: 3201831304

E-mail: alfoiani@gmail.com – PEC alfonso.ianiro@geopec.it

NOVEMBRE 2023



INDICE

1. PREMESSA	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE (ACA) COINVOLTE E PROCEDURA DI CONSULTAZIONE	4
4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	4
5. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	6
6. RISULTATI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	7
7. CONCLUSIONI	8

1. PREMESSA

La presente relazione è una sintesi non tecnica per la verifica di assoggettabilità a VAS e si riferisce alla realizzazione di una struttura ricettiva extra-alberghiera in deroga agli strumenti urbanistici Loc. Colle Rotondo - Masseria D'Achille, da ubicare nel Comune di Castel di Sangro (AQ).

La VAS è un processo finalizzato a garantire, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del Piano/Programma (di seguito nominato P/P), che gli aspetti ambientali e di sostenibilità richiamati nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. vengano tenuti in considerazione.

La VAS si applica ai piani e ai programmi:

- che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, pesca, energetico, industriale, trasporti, gestione dei rifiuti e delle acque, telecomunicazioni, turismo, pianificazione territoriale o destinazione dei suoli, e che allo stesso tempo definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere o interventi i cui progetti sono sottoposti a VIA;
- per i quali si ritiene necessaria una Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.

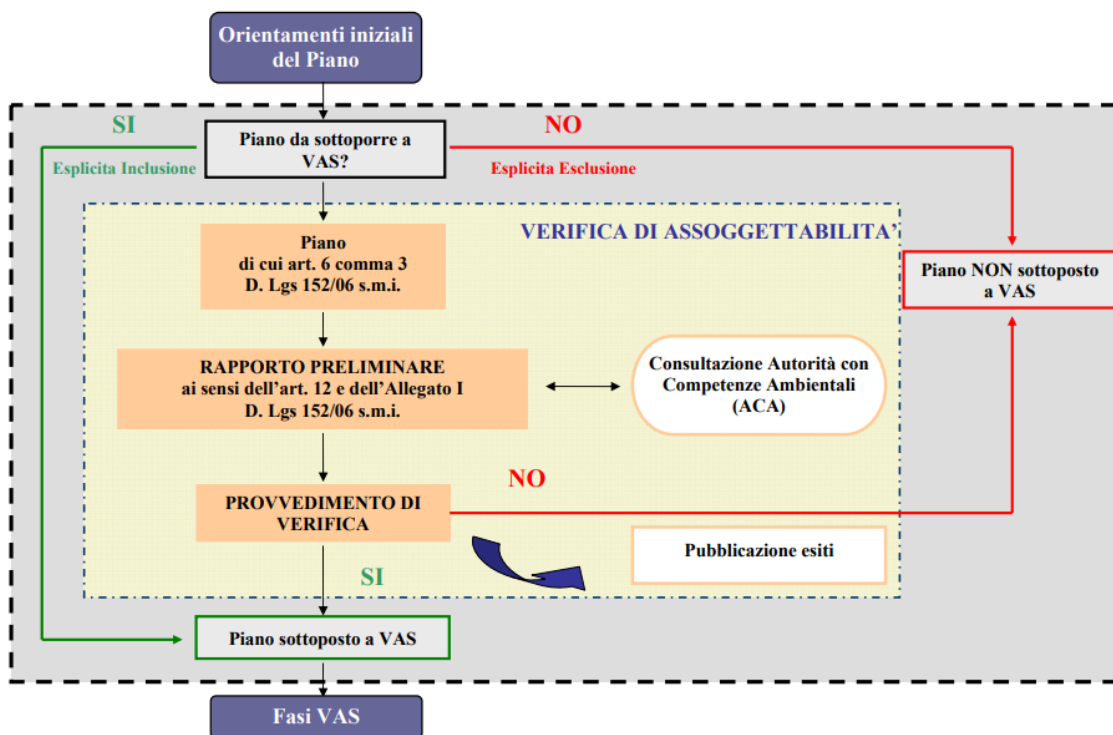


Figura 1 – Schema semplificato verifica di assoggettabilità della Regione Abruzzo

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti Comunitari

- Direttiva 2001/42/CE.
- Linee Guida della Commissione Europea per l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE.
- Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Commissione Europea (DG Ambiente).

Riferimenti nazionali

- Il recepimento della Direttiva VAS in Italia è avvenuto con il D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Codice dell'Ambiente) recante "Norme in materia ambientale".
- Testo Unico per l'Ambiente.
- Ulteriori disposizioni correttive ed integrative introdotte dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.

Riferimenti regionali

- Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27 "Disposizioni in materia ambientale".
- Delibera di Giunta Regionale 19 febbraio 2007, n.148 recante "Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali".
- Delibera di Giunta Regionale 13 agosto 2007, n. 842 "Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale".
- Circolare 02/09/2008 - Competenze in materia di VAS per i Piani di Assetto Naturalistico (PAN).
- Circolare 31/07/2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi.
- Circolare 18/12/2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale.
- Chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica VAS.
- Competenze in materia di valutazione ambientale strategica - Ulteriori chiarimenti interpretativi.
- Comune di Pianella - Insediamenti produttivi di beni e servizi in Variante al PRG. Procedimenti ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/1998 e s.m.i. - assoggettabilità alle procedure degli artt. 6 e ss. del Dlgs 152/06 e s.m.i..
- Valutazione Ambientale Strategica applicata alle aree soggette a commissariamento per inadempienza dell'ente locale.

- Strumenti urbanistici e Varianti. Valutazione Ambientale Strategica e Verifica di assoggettabilità - procedimento. Parere.

3. AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE (ACA) COINVOLTE E PROCEDURA DI CONSULTAZIONE

Le autorità con competenze ambientali individuate sono le seguenti:

- **DPC - Dipartimento Territorio - Ambiente** Via Portici San Bernardino, 25 - L'Aquila PEC: dpc@pec.regione.abruzzo.it
- **DPH - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio** Via Passolanciano, 75 – Pescara PEC: dph@pec.regione.abruzzo.it
- **Provincia dell’Aquila - Settore Ambiente, Provveditorato alla ricostruzione, Servizio Analisi e Valutazioni Ambientali**, Via Saragat, nucleo industriale di Pile, 67100 L’Aquila – PEC: urp@cert.provincia.laquila.it
- **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (BAP)** via di S. Basilio, 2A, 67100 L’Aquila – PEC: mbac-sabap-abr@mailcert.beniculturali.it
- **ARTA Abruzzo Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente** Viale G. Marconi, 49, 65126 Pescara – PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
- **ASL 1 Abruzzo** Via Saragat - località Campo di Pile - 67100 L'Aquila PEC: protocollogenerale@pec.asl1abruzzo.it
- **Comando Regionale Carabinieri Forestale Abruzzo e Molise** Via delle Fratte Snc, 67100 L’Aquila – PEC: faq43934@pec.carabinieri.it
- **Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato L’Aquila** Viale Giovanni XXIII, 8, 67100 L’Aquila – PEC: faq42579@pec.carabinieri.it

4. DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Si realizzeranno una serie di piccole strutture in legno sviluppate su un piano fuori terra all’interno di un lotto di terreno in cui vi è già un fabbricato esistente. Le strutture in legno avranno una superficie coperta (area copertura) ciascuna di circa 52 metri quadri, per un totale di 5 Chalet adibiti a case vacanze.

Il lotto ricade appena dopo la periferia del centro urbano, e si inserisce in un contesto agricolo con la presenza di case sparse. Dal punto di vista morfologico l’area si presenta pianeggiante con quote intorno agli 800 metri slm.

Complessivamente il lotto di proprietà presenta una superficie di circa mq. 16.500 ed è esistente già un manufatto ristrutturato in pietra locale.

In questi Centri montani, crescono gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, crescono gli interventi di riqualificazione delle aree periferiche, con l'obbiettivo di offrire soluzioni differenziate alle diverse istanze che caratterizzano oggi la domanda turistica, sempre più orientata all' ecologia e al benessere, alla dolce accoglienza, a una gastronomia di alto livello, si tende verso una intelligente gestione dell'offerta turistica che si preoccupa del benessere totale della clientela senza per questo danneggiare l'ambiente e la salute degli ospiti.

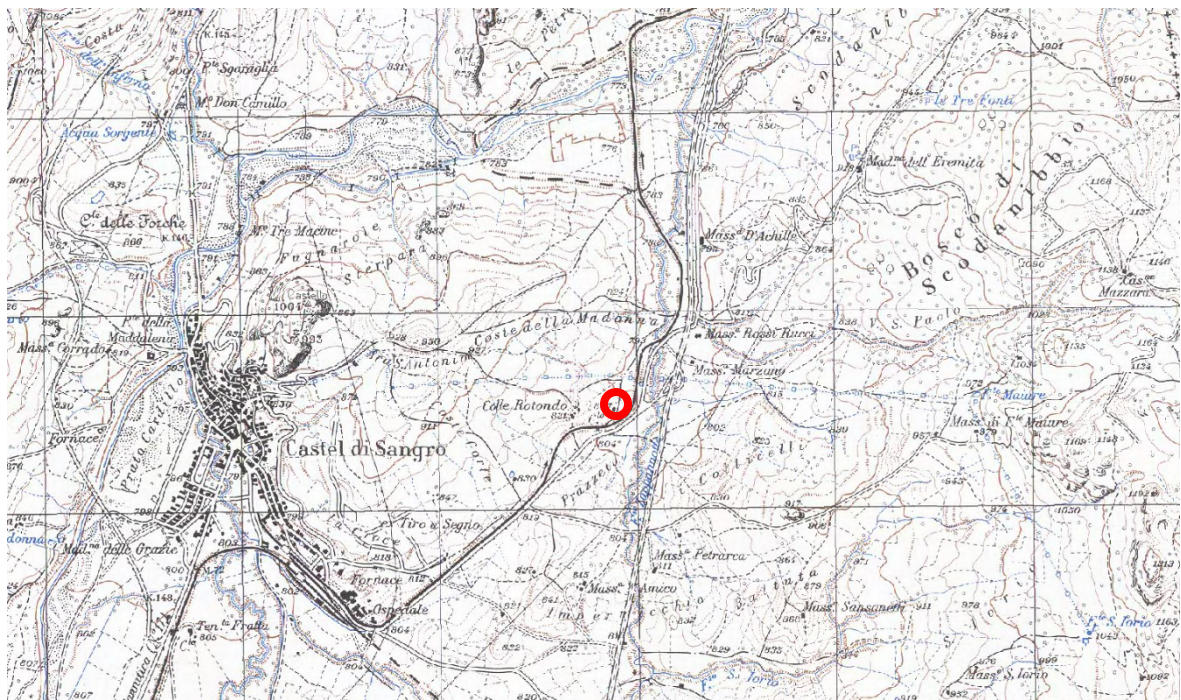


Figura 2 – Ubicazione dell' intervento

5. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Di seguito si riportano i risultati delle varie componenti ambientali analizzate ai fini dei possibili impatti dovuti alla realizzazione dell'impianto eolico oggetto di studio.

Matrice	Impatti
Aria	<p>Come emerge dalla relazione di progetto i rifiuti prodotti dalle varie attività presentano stato fisico non pulverulento. Anche i gas di scarico prodotti dalle macchine o automezzi sia in fase di cantiere che in fase di esercizio non apporteranno sensibili variazioni allo stato attuale in quanto vi sono già presenti fonti di emissione provenienti dalla viabilità presente (Strada statale e ferrovia)</p>
Acqua	<p>La realizzazione del fabbricato ed in particolare delle opere civili ad esso associate non comporterà modifiche significative all'assetto idrogeologico dell'ambiente, sia in virtù della natura litologica dei terreni di intervento, sia della messa in opera di opportune misure per la regimazione controllata delle acque meteoriche.</p> <p>Relativamente alla qualità dei recapiti idrici superficiali e sotterranei, l'impatto è del tutto assente in quanto, durante l'esercizio delle opere, il rilascio di qualsivoglia sostanza è assente in relazione agli scarichi e raccolta acque che avverrà tramite rete fognaria comunale e quindi senza alcuna dispersione nell'ambiente o suolo.</p>
Suolo e sottosuolo	<p>Per quanto riguarda, invece, l'occupazione del suolo è risultata minima e da considerarsi solamente per l'ubicazione dei 5 Chalet su un lotto che rimarrà a verde di circa 16.500 mq.</p> <p>❖ Superficie occupata dalle strutture ricettive: 260,00 mq</p> <p>Relativamente alla viabilità, l'area è già interessata da accessi stradali e quindi non è prevista l'apertura di nuove piste.</p> <p>Per il sottosuolo le opere di progetto non comporteranno scavi profondi tali da poter provocare problematiche al sottosuolo.</p>
Flora e fauna	<p>Non si registrano particolari problemi per la flora e fauna in quanto l'area interessata dal progetto è già antropizzata per via della presenza di altri fabbricati per civile abitazione, lotti di terreno agricoli e viabilità. Inoltre, non verranno interessate aree di pregio floristico né di protezione per la flora e fauna.</p>

Rumore	E' possibile realisticamente ipotizzare che la situazione acustica con le opere non subisca modifiche sostanziali rispetto alla situazione attuale.
Salute umana	Per quanto concerne le emissioni inquinanti si è parlato sopra e si reputa che esse non possano avere effetti significativi sulla popolazione insediata. Per quanto riguarda i residenti e turisti che frequentano l'area non avranno alcun rischio in quanto l'opera si inserisce in un contesto periferico al centro abitato e viste le sue dimensioni e la destinazione d'uso non si avranno inquinanti maggiori o diversi da quelli già potenzialmente esistenti.

6. RISULTATI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

La stima degli impatti consiste in una valutazione della variazione della qualità delle componenti ambientali a causa della realizzazione dell'opera. Le operazioni da effettuare sono una misurazione della qualità delle componenti soggette ad impatto prima della realizzazione dell'opera (valutazione dello stato zero) e la stima delle variazioni a seguito dell'intervento (impatto netto).

L'obiettivo è la valutazione della significatività degli impatti ambientali, per stabilire se le modificazioni dei diversi indicatori produrranno una variazione apprezzabile della qualità ambientale e quanto questa sia significativa e può essere effettuata in termini qualitativi e/o quantitativi.

La significatività dei temi è stata valutata tenendo conto della sensibilità ambientale dell'area di studio, cioè dello stato attuale delle componenti ambientali sul territorio, e della rilevanza di ogni aspetto ambientale, cioè dei potenziali impatti derivanti dal progetto sulle componenti.

Il valore massimo di sensibilità e di rilevanza è 4, pertanto la significatività massima che si potrebbe raggiungere per ogni tema è 16. Dai risultati ottenuti l'opera in progetto raggiunge la significatività massima di 4 nella matrice ambientale atmosfera e flora/fauna, il che vuol dire che questi aspetti sono quelli "più critici" per il territorio studiato, ma che comunque la significatività di questi temi è molto inferiore alla massima raggiungibile.

Da rilevare che tali valori non cambiano dallo stato di fatto a quello futuro in cui è inserita l'opera, a conforto del progetto ideato in modo tale da inserirsi nel contesto senza apportare modificazioni sensibili dello stato attuale.

7. CONCLUSIONI

Alla luce dell'analisi effettuata si può affermare che:

- 1) Il progetto presentato non contiene previsioni contrastanti con gli strumenti di governo del territorio di scala locale e di aria vasta e contribuisce a terminare alcuni degli obiettivi approvati dal Comune di Castel di Sangro.
- 2) L'attuazione delle opere non causa criticità dello stato delle componenti ambientali del contesto analizzate.
- 3) L'intervento riguarda la realizzazione di 5 strutture in legno di 52 mq (area di copertura occupata) ricettiva da adibire a casa vacanze in un'area dal contesto agricolo non andando ad occupare aree ad alto valore naturalistico in quanto ubicato in un lotto recintato avente all'interno già un fabbricato in pietre.
- 4) Il progetto prevede interventi che producono effetti dalla portata estremamente locale in termini di impatti diretti e di richiamo di frequentatori nell'area. In particolare non si rilevano particolari incrementi dei flussi di traffico veicolare circolante nell'area.
- 5) Vengono previsti accorgimenti costruttivi tali da minimizzare gli impatti dal punto di vista del consumo delle risorse e delle emissioni nocive.

In conclusione, il confronto con le opere previste e l'analisi delle possibili modificazioni alle principali matrici ambientali, inducono a ritenere realizzabile il progetto in oggetto.

Per le analisi condotte, come sopra riportate, si ritiene che la realizzazione della struttura ricettiva extra-alberghiera in deroga agli strumenti urbanistici possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

